⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data giovedì 29 ottobre 2026, alle ore 12:18 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**1^Commissione Affari Generali**" dell'organo Prima Commissione - Affari Generali ed Istituzionali -Personale - Politiche Comunitarie - Società Partecipate..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale GIACALONE Pietro**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gioacchino	GESONE	Consigliere Comunale	✓		✓
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	CAVASINO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	✓
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale	✓		
Duilio	PICCIONE	Consigliere Comunale	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale		✓	
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale		✓	
Oreste	ALAGNA	Consigliere	✓		

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Buongiorno a tutti, colleghi consiglieri.

Apriamo la commissione di oggi alle ore 12:19, la Commissione Affari Generali Istituzionali.

Prego, segretario, chiama l'appello.

Grazie."

Interviene **Segretario Commissione**:

"Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri, gentile ospite.

Oggi 29 ottobre alle ore 12 è convocata la prima commissione consiliare affari generali.

Procedo a chiamare all'appello per verificare la presenza del numero legale e la validità della seduta.

Giacalone presente, Caradonna presente, Carini presente, Cavasino assente, Alagna Presente.

Ferrantelli, assente.

Gesone delega la consigliera Meo, che è presente.

Milazzo, assente.

Piccione, assente.

Rodriguez, presente.

Sanmartano, assente.

Risultano presenti 6 consiglieri su 11.

Siamo in presenza del numero legale.

La seduta è valida e apre alle ore 12:19.

Prego, Presidente."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Allora, buongiorno a tutti i colleghi.

Oggi abbiamo in commissione il Comandante D'Alessandro.

Grazie Comandante per la presenza.

Lo dovevamo sentire la precedente seduta di commissione, ma per impegni in procura il Comandante insomma ci ha dato la sua impossibilità a raggiungere il ci ha comunicato l'impossibilità a raggiungere la commissione e quindi ne abbiamo approfittato la scorsa volta per— io ero assente, ma comunque c'era, presiedeva il consigliere Rodriguez— per annotare e appuntare dei dubbi o comunque delle domande sui due regolamenti che stiamo analizzando: regolamento sul decoro urbano e regolamento sui chioschi dehors.

Questi due regolamenti, che sono abbastanza datati, sono in questo momento oggetto di studio e analisi sia nella Commissione Attività Produttive, soprattutto quello, anzi solo quello sul decoro, mentre noi li stiamo analizzando tutti e due, quello sul decoro e quello sui kioschi dehors.

L'obiettivo è quello di formare un unico regolamento per quanto riguarda il regolamento sul decoro, mentre vorremmo migliorare o comunque capire cosa possiamo tagliare, cosa no, cosa possiamo aggiungere al regolamento dei chioschi e non unirlo insieme a quello del decoro perché lo reputiamo un po' più tecnico E quindi diciamo reputiamo opportuno, almeno da quello che si è, che dalla discussione che poi ne è nata nelle sedute di commissione, lo riteniamo autonomo rispetto a quello sul decoro urbano.

Detto questo, tu mi vuoi passare, Mario, i fogli o vuoi più o meno? Ok, allora siccome Mario Sì, sì, siccome Mario era e presiedeva la scorsa seduta dove eravamo assenti sia io che, che la vicepresidente Caradonna, diamo la parola ora al consigliere Rodriguez."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**:

"Va bene, grazie Presidente.

E approfitto, benvenuto il comandante della Polizia Municipale.

Ne approfitto per fare qualche domanda che"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"è stata chiesta nel corso della precedente commissione, oltretutto in presenza del— scusami Mario, registriamo l'entrata del consigliere Piccione,"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**:

"12:24— del geometra Nino Agilere, dove è stato abbastanza esaustivo, però non del tutto, in quanto ci diceva pure che Una volta il suo"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"ufficio

Allora, dobbiamo registrare l'entrata della consigliera Licari alle ore 12:26.

È qua."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Prego Mario, continua."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ** che dichiara:

"Dove, scusate, dove il geometra Angeleri diceva che prima con il precedente comandante non si richiedeva l'autorizzazione anche dei vigili per dare dei pareri favorevoli o sfavorevoli a quanto riguarda le pedane o i chioschi o quant'altro.

Adesso con il nuovo comandante si richiede pure il visto dei vigili urbani.

Secondo me è una cosa corretta, perché la viabilità, diciamo, se non le fa i vigili urbani, chi le deve fare? Però la stessa cosa, mi sorge il dubbio che poi non c'è magari un rapporto di collaborazione quando viene chiuso il chiosco o la pedana, cioè quello chiude l'attività e la pedana rimane là e non c'è, come dire, che si vedono i vari uffici sia il SUAP che i vigili urbani.

E per esempio mi riferisco all'edicola che c'è alla circonvallazione, al forno che c'è di fronte i vigili urbani, fra i vigili urbani e l'aeronautica, il vecchio palazzo dell'aeronautica, c'è c'era un chiosco che non c'è più adesso, è rimasto il forno lì così.

La pedana davanti il carro armato a Porticella e quella vicino, vicino, vicino al carro armato sempre c'è un chiosco fatiscente di frutta e verdura abbandonato.

L'edicola di via Roma o per esempio il cellario su di via Manzini con questa pedana esterna con tutte queste fiorelle che è impossibile vedere le macchine che vengono da via Manzini.

E infatti io l'ho comunicato diverse volte che succedono sempre incidenti e nessuno fa nulla, diciamo.

Ecco perché questo continua ad avere questa pedana lì, non so se irregolare o non regolare, e con questi fiori, queste fiorelle che escono oltretutto oltre la striscia blu.

Quindi questo era quello che si era parlato allora con Nino Angeleire, e quindi ora riferisco nuovamente al comandante queste cose.

Poi se c'è qualche altro collega che vuole dire qualche altra"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"cosa, grazie.

Ma è chiaro, grazie Mario, che diciamo è stato fatto— ora le domande che sono state rivolte sono dei casi specifici, ma il lavoro che vogliamo fare noi è chiaro che è un una modifica complessiva generale, però che riguardano, esatto, questo sto dicendo, queste problematiche con gli esempi.

Perché ci chiediamo se nel regolamento, che comunque non è previsto, o comunque come vengono gestite tutti, tutta la questione del suolo pubblico che tra virgolette appare o è abbandonato di attività produttive che sono chiuse.

O che sono, diciamo, in fase di passaggio di proprietà, se viene comunicato, se non viene comunicato, quanti controlli vengono fatti, se il comune ha mai in maniera autonoma rimosso delle pedane o dei chioschi proprio per l'inerzia del proprietario del chiosco.

Chiosco.

Insomma, tutto questo ci siamo chiesti, anche perché, come diceva bene il collega Rodriguez elencando una serie di esempi, questi diciamo possono— da questi possiamo prendere spunto per cercare di migliorare quello che poi andiamo a traslare, a scrivere nel regolamento.

Prima di darti la parola però ha chiesto di intervenire il consigliere Carini e poi"

Interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"la consigliera Caradonna, in ordine.

Prego.

Sì, grazie Presidente.

Buongiorno Comandante.

Io riallacciandomi a quello che diceva il consigliere Rodriguez, giusto per segnalarle una fattispecie.

Nella piazza Porticella c'è, precisamente dove c'è il carro armato, sì, quindi sto dicendo un'altra cosa.

Perché mi interrompi? E c'è, ho detto, mi riallaccio a quello che diceva.

C'è un, il famoso chiosco in lamiera dove vendevano la verdura.

Ora ci siamo informati grazie a un dirigente che è venuto già qui in commissione e che non mi ricordo adesso, Angileri, sì, che mi sfugge il nome, e il quale ci ha detto che l'iter è il seguente.

Bisogna vedere innanzitutto se la concessione, che questa risale agli anni '60, che prevedeva innanzitutto appunto un chiosco in lamiera, se l'attività è cessata da più di un anno, da oltre 365 giorni.

Perché se è cessata, è inattiva da più di 365 giorni, si può chiedere tramite la polizia, cioè la polizia municipale si attiva, poi lei mi corregga se c'è qualche errore nella procedura, attiva per segnalare o diffidare il titolare della concessione o della ex concessione per rimuoverlo.

Nel caso in cui questo non lo facesse, si provvede il comune tramite il suo ufficio e poi chiede il rimborso con ordinanza.

Chiaramente noi tramite consiglio comunale possiamo fare, diciamo, un atto di indirizzo o una pressione, o diciamo pressione politica, perché ho avuto diciamo conferma che l'attività è cessata il 22 maggio, quindi ancora non sono trascorsi 365 giorni.

Sì, quindi non sono trascorsi, però mi diceva il dirigente che si può lo stesso, visto diciamo, chiedere la rimozione Chiaramente questo lo può fare anche il comune tramite— adesso l'iter preciso non lo so— e noi comunque come consiglieri possiamo fare un atto di indirizzo in tal senso.

E eventualmente potrebbe il proprietario del chiosco chiedere poi un rimborso al comune perché non sono trascorsi i 365 giorni.

Volevo sapere da lei se era corretto questo iter e se noi come potevamo dal punto di vista politico noi diciamo anche stimolare."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Angela, prego."

Interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"Aspetta, prego.

Scusatemi, perché questo anche? Perché in tal senso quella piazza è prossimamente sarà interessata da un progetto di riqualificazione per l'installazione del della vecchia, dell'antica ritrovata Porticella.

E quindi chiaramente quel chiosco lì già era brutto prima, ora con la riqualificazione che vi sarà di Porticella secondo me potremmo anche accelerare i tempi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Diamo la parola alla consigliera Caratonna."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA** che dichiara:

"Grazie Presidente, Comandante buongiorno.

La mia domanda in realtà si ricollega un po' ad alcuni quesiti emersi nelle precedenti sedute di commissione, integra le domande del consigliere Rodriguez, perché ci chiedevamo anche, noi abbiamo notato ad esempio che quando le attività commerciali procedono alla rimozione perché hanno cessato l'attività e per altre varie cause, in realtà il regolamento prevederebbe un controllo ed un eventuale risarcimento danni causato ad esempio al manto stradale causato ai marciapiedi, in base a dove insiste, sì, in base a dove insiste l'installazione.

Effettivamente abbiamo riscontrato però che probabilmente questi controlli post rimozione non vengono effettuati e che comunque sicuramente chi aveva la concessione non si preoccupa di lasciare il luogo, diciamo, in buono stato di manutenzione.

Un esempio tra tutti: E lo facevamo relativamente alla via Marionuccio per quanto riguarda la rimozione del dehors che riguardava la pizzeria Pappalardo, no? Ad esempio lì è stato ok, e però non c'è stata poi un ripristino dell'asfalto.

Dico, se passi tuttora c'è uno schifo.

Quindi dico, ci chiedevamo, dicono, facendo questa considerazione, se effettivamente, dico, quando c'è questo smontaggio, come avvengono i controlli? Giusto noi stessi per capire perché, cosa ipotizzavamo anche nelle precedenti commissioni.

Abbiamo chiesto al dottor Angeleri di quantificare anche la cauzione, ci spiegava che era calcolata sulla base di tipologia di suolo sul quale insiste il dehors, quindi si diceva eventualmente, e facevamo un calcolo su metri quadri rispetto all'asfalto, che effettivamente non era congruo il valore di questa cauzione per poi eventualmente procedere al rifacimento laddove c'era un danno.

Quindi eventualmente, dico, io chiedo questo perché potrebbe essere anche occasione di, come tendo mani, di chiedere una cauzione maggiore.

Ok, sì, sì, no, semplicemente sì.

E poi è così, a un certo punto dico, la cosa che ci diceva Angioletti era questa, che non si registrano casi di richiesta di restituzione della cauzione, proprio perché materialmente non conviene questa richiesta.

Quindi volevamo, alla luce un po' di queste osservazioni, anche capire se poi potevamo dare un contributo per il nuovo regolamento eventualmente.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Diamo la parola al comandante."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"E allora, alle ore 12:36, scusami comandante, entra la consigliera Milazzo."

Interviene **giuseppe D'ALESSANDRO**:

"Intanto buongiorno a tutti, grazie per avermi invitato per poter dare il mio contributo a questi lavori.

E allora, intanto rispondo su, con una riflessione di carattere generale.

Finalmente si sta portando ad approvazione un regolamento per la tutela del decoro della città, che obiettivamente, e anche quello sui dehors, che obiettivamente mancava, perché quelli in essere sono ormai assolutamente datati e non corrispondono più.

Mi permetto di dire che da, vabbè, diciamo fine anno dell'anno scorso, inizio anno 2026, per quanto riguarda la gestione dei suoli pubblici, è stato l'anno zero.

Perché, come giustamente anche ha sottolineato Nino Angileri, prima di quella data Praticamente non veniva, non si capisce per quale ragione, non veniva richiesto il parere di viabilità, assolutamente fondamentale per la sicurezza urbana, per la viabilità.

E i risultati si vedono, i risultati si vedono.

Quindi questa, questa diciamo mancanza di controllo preventivo da parte della Polizia Municipale, che non vuole essere mai un controllo per evitare, diciamo, per non fare sviluppare nuove attività commerciali, ma stiamo parlando di sicurezza, stiamo parlando di applicazione di norme del Codice della Strada, il rispetto del cono d'ombra per quanto riguarda idee orse costruttive, all'intersezione, all'intersezione, è un'intersezione stradale, quindi normalmente 5 metri, ma può anche diventare di più a seconda del tipo di strada e di incrocio.

E a questo si aggiunge anche, si aggiunge anche il fatto che a causa del COVID c'è stato pure una prevista anche per legge, attenzione, dove vecchie concessioni che erano state rilasciate tanti anni prima così tout court, senza nessun tipo di possibilità di intervento, proprio perché c'era quella emergenza di natura sanitaria che in qualche modo significava anche la sopravvivenza per queste attività commerciali, di fatto ci sono state, diciamo, delle proroghe continuo, eh, che purtroppo continuano ad esserci anche ad oggi, praticamente di vecchie autorizzazioni che a Marsala, sottolineo, pagano lo scotto della mancanza di pareri di viabilità per tanto tempo.

Perché prima non venivano richiesti"

Alle ore 12:36, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"e la Polizia Municipale non Angileri l'ha detto perché c'era una delibera, diciamo, sfruttavano una delibera del sindaco Adamo che praticamente li sollevava da quest'onere di richiedere il— almeno questo è quello che il comandante precedente richiamava ai"

Sul punto, prende la parola **giuseppe D'ALESSANDRO** che dichiara:

"tempi di Caracalla, che ovviamente non possono, non possono non possono avere sempre— e poi delibere, manco regolamento, delibere.

Ma lasciamo stare, non entro in questo merito.

Quindi questa situazione, caro consigliere Rodriguez, purtroppo ancora ad oggi paghiamo lo scotto perché ancora non abbiamo il controllo pieno, proprio perché non abbiamo documentazione per andare a verificare e a controllare.

Buco di 10 anni, di 15 anni, che ripeto, da gennaio 2026 ho posto obbligatorio sotto la mia responsabilità, perché non mi ci portava nessuno, potevo anche continuare a pretendere.

È stato fatto un accordo con il SUAP dove praticamente prima del rilascio di nuove autorizzazioni, di nuove autorizzazioni ci vuole parere preventivo tecnico viabilità della Polizia Municipale.

Il provvedimento non viene emesso se c'è il provvedimento negativo, che è vincolante.

Dopodiché, ovviamente, avendo rilasciato questi pareri, è ovvio che abbiamo anche da questo momento in poi la congezione, la cognizione anche di tutto ciò che sono— no, il pregresso ancora no— di tutto ciò che sono le concessioni rilasciate.

La durata, e quindi da questo momento in poi tutta una serie di controlli.

È giusto, sappiamo praticamente, abbiamo una mappatura.

Purtroppo sul passato, ecco qual è la difficoltà più grossa, certe volte anche ad andare ad individuare dove può essere quel problema per quanto riguarda— perché per esempio 'sti chioschi, 'ste cose, queste che avete segnalato, questo a Porticella, quello a Questi di qua, cioè, non abbiamo nessuna traccia.

Se qualcuno non ce lo segnala, non possiamo sapere quando è la scadenza, perché non abbiamo né congestione né niente.

Perché allora lì ce l'abbiamo, ma all'ufficio, non noi.

Mentre ora praticamente abbiamo tutto, abbiamo tutto, ormai è tutto tracciato, perché ora rilasciando i pareri, ovviamente i

pareri subito dopo io ho il fascicolo, e quindi per ogni situazione poi c'ho anche l'autorizzazione che viene rilasciata.

Controlliamo se il rispetto di quanto prescritto nell'autorizzazione, quindi le distanze, il rispetto delle— e quindi cominciamo finalmente a tracciare sul discorso del rilascio dei suoli pubblici.

Per quanto riguarda esattamente quella situazione lì, questo è un caso, è proprio il caso che Questo è, stiamo parlando del Giallarus, dove lì ci sono state tutta continuamente incidenti.

Perché allora, sì, allora lì, lì noi non abbiamo rilasciato parere.

È ovvio che ora noi ci siamo perché per l'ennesima volta che c'è stato l'incidente, ora sotto la mia responsabilità ho immediatamente di smontare tutto.

No, no, no, no, no, perché è venuto l'altro giorno e mi ha assicurato che praticamente a giorni— e dovrà rispettare, perché lì è purtroppo quel solo pubblico è rilasciato, è in corso di— come si chiama— ma dovrà rispettare quello che dice il regolamento.

Invece di metterci sta foresta che non si vede niente, ci metterà il coso di un metro in plexiglass trasparente, in maniera tale che anche se occupa il suolo pubblico rilasciato, perché ovviamente non gli posso andare a revocare io la, come si chiama, però almeno rispetta le condizioni di sicurezza, si può vedere.

Ok, questa è la problematica più grossa.

Ma quindi questa cosa del COVID praticamente rimarrà? Questo continuano, la cosa assurda è che ancora nel 2006 ogni anno a fine anno Non si sa per quale oscura ragione continuano a prorogare, continuano a prorogare, continuano a prorogare."

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Noi stiamo prendendo come esempio per evitare che questo— giusto, non ce l'abbiamo con nessuno, no, tranne Ciccio Carini, che il consigliere Carini che dice— sì, sì, a microfono acceso."

Sul punto, prende la parola **giuseppe D'ALESSANDRO** che dichiara:

"Se ci fosse stato il parere della polizia municipale preventiva, la polizia municipale è stato deciso di fare così per 10 anni, 15 anni, non so per quanto tempo.

Questo è il risultato sulle autorizzazioni che già sono state rilasciate fino a quando non se ne vanno a scadenza.

E purtroppo ogni anno questa benedetta proroga che danno, sì, ogni anno a fine anno arriva sempre la sorpresa:"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"prorogato per un altro anno.

Sempre il discorso quello.

Però il Dottor Angeletti ci diceva che ora sono tutte a scadenza nel 2000, dicembre 2026.

No, la proroga per il COVID una cosa, tutte le autorizzazioni sono in scadenza perché in base a una norma, mi pare di ricordare, ora vanno tutti in scadenza e devono essere nuovamente rinnovati, quindi devono fare una— appunto, in ogni caso questa cosa passerà dal parere obbligatorio della Polizia Municipale per quanto riguarda la viabilità.

E molte situazioni, ripeto, che riguardano la sicurezza saranno superati.

E sulla rimozione di— tipo, l'esempio è stato questo di Porticella, oltre a quello che diceva il consigliere Carini, anche della piattaforma che tra l'altro lì occupa pure posti auto."

A questo punto, interviene **giuseppe D'ALESSANDRO**:

"La prassi è questa: si diffida, si diffida il proprietario ad andare a fare la Allora, noi possiamo fare— noi è ovvio che se siamo a conoscenza delle varie scadenze o delle varie chiusure, ripeto che dal 2026 io ce le ho tutte sotto controllo, ma quelli di prima non ho completamente niente.

Quindi io la cosa, la cosa che posso, la cosa che posso fare, la cosa che posso diciamo organizzare da qui in avanti è la ricognizione di dire c'è sta cosa chiusa, ma perché è chiusa sta cosa? Quindi vado poi a verificare, a controllare.

Ecco, ma dico, ma anche le segnalazioni, dico, sono, sono importanti.

Dopodiché noi che cosa facciamo? Nel momento in cui vediamo se rientrano— non ne ho idea perché non lo sto apprendendo, lo sto apprendendo ora.

Allora, se uno non paga il suolo pubblico, queste sono le procedure poi per andare a recuperare il suolo pubblico, perché poi si dovrebbe fare l'avviso di accertamento.

Ma il pagamento, infatti, è importante.

È importante invece inserire nel regolamento 'sto fatto di incrementare il discorso della polizza fideiussoria, della cauzione, perché questo ovviamente comporterà che domani sarà tutto, sarà interesse, sarà interesse di chi poi deve andare a smontare, di chi deve andare a smontare, che poi se non ci vuole appezzare la cauzione, ovviamente gli conviene andare a farlo.

L'iter è: se entro 365 giorni non avviene, oppure prima dei 365 giorni se ci sono dei motivi di igiene e sanità o di pericolo per la viabilità per la pubblica incolumità.

Allora, in questo caso si diffida immediatamente a farlo entro stretto giro, come abbiamo fatto in questo caso con quell'attività commerciale.

In questo caso specifico di Ponticella, questa circostanza ricorre perché lì è diventata una piccola— ok, allora faremo un'attività e dopodiché Dopodiché ci sarà emessa, se non lo fa entro i termini che gli verranno assegnati, ci sarà l'ordinanza."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Allora, normalmente"

Prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"lì diamo la parola al consigliere Carini.

Comandante, per inserirmi nel suo ragionamento, nel suo discorso e nella fattispecie che stiamo affrontando, Se ci sono problemi igienico-sanitari, come in questo caso ci sono per questo chiosco, perché i residenti, insomma anche i commercianti della zona, io tra l'altro studio lì vicino, mi dicono che è diventata una piccola discarica, comunque la gente in civile passa e lascia l'immondizia, ci sono topi, quindi in questo caso voi come Polizia Municipale avete bisogno di un di una segnalazione scritta da parte di qualcuno, di un privato, eccetera, come atto d'impulso, oppure lo potete fare voi? Lo possiamo in ogni caso sempre fare direttamente dai commissari.

Però lì rientriamo praticamente in un altro contesto: la pubblica incolumità e problemi igienico-sanitari.

Vedete, lì normalmente si interviene, praticamente facciamo un sopralluogo congiunto con un tecnico comunale dove con l'ASP.

E lì purtroppo a volte si perdono pure tempo prima che arrivano, che diciamo un atto, una diciamo un'azione necessaria e propedeutica per emettere poi l'ordinanza ai sensi dell'articolo 50 del Decreto Legislativo 267, che sarebbe quella per motivi, per motivazione igienico-sanitaria da parte del sindaco.

Che deve, che nel momento in cui legislativo 267 dell'articolo 50 del decreto legislativo 267/2000, che sarebbe l'ordinanza contingibile urgente per motivi igienico-sanitari, cioè articolo 50 e articolo 54, che invece quella che abbiamo visto, quella che invece riguarda pericolo di Quindi in questo caso questa azione, questo accertamento dove deve essere presente pure l'ASP serve praticamente come azione necessaria e propedeutica all'emissione dell'ordinanza sindacale, questa emessa dalla COMOSIAMA dove gli si dà praticamente un tempo, se praticamente non adempie oltre a prendersi ovviamente le sanzioni previste dalla COMOSIAMA Dovrebbe, lì apriamo un altro capitolo importante, intervenire immediatamente in maniera sostitutiva il comune, provvedere allo sgombero e alla sistemazione di tutto, e poi addebitare le spese al soggetto.

Questa è la prassi.

Polizia municipale, la polizia municipale.

Allora, lì L'ha detto, l'input può venire, l'input arriva da noi che facciamo la segnalazione.

Poi chi va a fare la, la, la, come si chiama, la, la, l'ordinanza sono gli uffici della dipendenza del sindaco, che poi cambiano a seconda se si tratta di condizioni igienico-sanitarie all'interno di abitazioni private.

Allora non lo capisco, ma la frase è questa: il Comune di Marsala la prepara, sta ordinanza, per il sindaco, il settore servizi servizi alla persona.

Se invece riguarda attività commerciale e quant'altro, ci dovrebbe pensare, o ci dovrebbe pensare, no, Mezzapelle come Protezione Civile.

Però ripeto, l'ordinanza poi è a firma del sindaco.

Io piglio e scrivo e ti mando una cosa e attiviamo"

Interviene **giuseppe D'ALESSANDRO**:

"la procedura, come succede per via Bruzzese, come succede per via Caraffa.

Eh, l'avremo a mai finire."

Prende la parola **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"La parola al comandante."

A questo punto, interviene **giuseppe D'ALESSANDRO**:

"Per quanto riguarda le osservazioni che riguardano appunto il settore della Polizia Municipale sul regolamento dei chioschi, Ho notato insomma che, diciamo, il fattore principale che era quello di andare ad inserire nel procedimento autorizzatorio, diciamo, l'obbligatorietà del parere della Polizia Municipale è stato inserito, per cui credo che insomma poi le altre cose, diciamo, che possono riguardarci marginalmente perché sono soprattutto conto delle cose, se non sui controlli.

Sì, sui controlli postumi, perché deve essere poi ovviamente inserito nelle varie autorizzazioni anche la scadenza precisa.

E quindi noi poi teniamo conto ovviamente del discorso che esiste una scadenza precisa, cosa che in questo momento con tutte 'ste proroghe"

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"di fatto— ma quando c'è un'autorizzazione voi riuscite a monitorarli? Cioè, c'è l'autorizzazione al SUAP E voi di riflesso, a voi viene comunicato e quindi voi avete pure, potete monitorare quindi da quel momento la scadenza ed eventualmente andare a fare un sopralluogo o chiedere informazioni, perché sono ovviamente due uffici diversi.

Lasciamo stare quelli passati, tu dicevi c'è un buco insomma importante, quindi lì Ma esattamente, no, ma una volta che viene autorizzato all'ufficio polizia municipale, comunica: è stato autorizzato un— sì, è stato autorizzato, scade giorno X.

Questo avviene tra i due uffici, avviene questa comunicazione,"

Sul punto, prende la parola **giuseppe D'ALESSANDRO** che dichiara:

"o è ininfluente? Sulla scadenza, secondo me dovrebbe essere il suo perché lo complica.

Giusto, perché loro non è che si possono tenere scadenze, cioè secondo me è difficile per loro."

Prende la parola **giuseppe D'ALESSANDRO**:

"Fino a questo momento io mi sto rendendo conto insomma che ora si comincia ad avere un controllo più, più diciamo sostanzioso, ma proprio perché ce ne siamo occupati, siamo a conoscenza.

Veniamo da questo buco di 10 anni, 15 anni, quindi è normale che— ma stiamo partendo, insomma, siamo partiti, devo dire che siamo partiti.

Ora esiste pure un nucleo proprio che controlla, che fa, che dice, che dà i pareri, che va a fare i sopralluoghi, che fa le misurazioni, che fa prima di rilasciare l'autorizzazione."

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Diamo la parola alla consigliera"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA** che dichiara:

"Caradonna per un intervento.

Grazie.

Scusate.

Grazie, Presidente.

Mi veniva in mente, Comandante, un'altra domanda relativa al decoro.

Per quanto riguarda la spazzatura, Le sanzioni per questi cassonetti, anche e soprattutto le attività esposte in maniera arbitraria, no, che oltretutto causano in diversi punti della città diversi, ecco, cattivi odori e non solo, proprio una situazione di decoro, diciamo, poco considerata.

E come funziona? Nel senso, siete voi che contestate, ovviamente, che levate la sanzione? Alla luce di segnalazioni che vengono dalla società che si occupa della raccolta, su segnalazione.

Questo è per capire, perché abbiamo analizzato anche il regolamento relativo al decoro e vorremmo, come dicevamo prima, anche modificare quello.

Ed è importante sottolineare questi aspetti perché ci rendiamo conto che ci sono punti della città dove purtroppo, con la situazione non è una bella situazione."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Sì, sì, prego.

Di nuovo? No, vai."

Interviene quindi **giuseppe D'ALESSANDRO**:

"E allora, prego, Dante.

Sulle sanzioni che riguardano la tutela del decoro urbano, abbandoni e quant'altro, E lì si apre purtroppo, ahimè, una, diciamo, delle considerazioni un pochettino particolari, nel senso che già dall'anno scorso, purtroppo, devo dire purtroppo perché l'intento praticamente del governo era quello di essere più pregnante, essere essere più incisivo su chi praticamente abbandonava i rifiuti.

Praticamente ha quasi del tutto, quasi del tutto, e qui c'è una lista delle sanzioni, quasi del tutto, quasi del tutto trasformato le sanzioni che prima erano di natura amministrativa e che, detto in bolzanese stretto, erano molto efficaci che colpivano la tasca delle, delle persone in procedimenti penali.

Tutto questo comporta una difficoltà enorme da parte nostra, in primis per quanto riguarda l'andare proprio ad individuare l'autore del reato penale, che non è più Io prendevo la targa di chi andava a fare l'abbandono di rifiuti, ci sequestravo mezzo, ci faceva 3000 euro di multa ed eravamo tutti felici e contenti.

Ora bisogna andare a individuare il soggetto che guidava, il soggetto, perché la responsabilità è personale.

Quindi per poi alla fine, ora, perfetto.

Quindi detto questo, detto questo, Ovviamente, rientrando in un discorso, perché sennò ci perdiamo, rientrando praticamente in quello che è proprio ciò che è previsto nel regolamento, io ho visto che per le sanzioni abbiamo qualche cosa ancora da andare a— perché non tengono conto completamente di queste novità del, come si chiama, non mi ricordo qual era il decreto che è stato fatto.

Questo poi lo vado a verificare, perché ovviamente il regolamento può andare ad applicare delle sanzioni che sono, diciamo, per le tipologie che già non sono previste nel decreto della legge nazionale.

E ho visto che invece qualche cosa è prevista come cosa penale, qua invece è indicata come cosa amministrativa.

Questo Questo non va bene.

Oppure, se c'è l'unico caso che è amministrativo, dico per esempio, vi porto un esempio.

Sì, sì, sì.

Abbandono di piccoli rifiuti, mozziconi, scongini, è prevista una sanzione da 80 euro a 320 euro.

E questa di qua è l'unica dove è rimasto, per il, per il come si chiama, la possibilità di andare a fare il come si chiama, la sanzione ammessa.

Ma se noi già parliamo di un abbandono di rifiuti non pericolosi, quindi significa un sacchetto buttato, è prevista la reclusione da 6 mesi a 5 anni, articolo 255-bis.

E quindi, e quindi parliamo di cose penali.

Sì, sì.

Ok, benissimo.

Allora, allora, su questa situazione, su questa situazione Allora, lì il punto, il punto, allora, allora, nel regolamento, nel regolamento è previsto, è previsto per questo tipo di attività che si facciano, diciamo, queste piccole isole Con i contenitori, quello che stanno producendo.

Ok, questa cosa, questa cosa va benissimo, però in questo momento, in questo momento non può valere una cosa, un'ordinanza, perché questa è stata fatta fino ad ora, un'ordinanza ai tempi del sindaco Di Girolamo dove in qualche modo si autorizzava si autorizzava l'attività commerciale che non aveva spazi interni, d'accordo con chi andava, chi gestiva la, come si chiama, di poter mettere il cassonetto fuori.

Questo non esiste, non può andare avanti così, perché a noi non ci permette di intervenire in questo modo.

Sapete, chi lo decide? Che c'è un'autorizzazione? Quindi fino a prova contraria, fino a prova contraria, il regolamento vigente ti dice che tu l'immondizia te la devi tenere dentro o dentro degli spazi ben curati, ben stabiliti, e la puoi uscire solo fuori su pubblica via solo ed esclusivamente quando c'è il ritiro.

San Vito Lo Capo, di cui sono stato pure comandante per un periodo, avevamo lì lo stesso tipo di problema, solo che lì era ancora più accentuato, perché praticamente lì tutti i ristoranti in centro non avevano, avevano solo una stanza, due stanze.

E sta cosa dove se la dovevano tenere, sta immondizia? St'immondizia, che cosa è successo? Che se noi imponevamo di tenerli dentro, poi ci va, ci andavano le NAS e ci facevano chiudere il locale perché c'era l'immondizia dentro.

E allora nel regolamento sono state previste Queste situazioni, e l'unica soluzione è questa."

Interviene **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**:

"Allora, per oggi, colleghi, se non ci sono altre domande, direi di chiudere la commissione.

Ringraziamo per la presenza e per le risposte il comandante D'Alessandro, sempre disponibile.

E quindi chiudiamo alle ore 13:20.

Per la prossima volta, scusami Antonella, noi dovremmo fare partire le convocazioni della commissione.

Vabbè, te lo dico fuori microfono, ormai l'abbiamo chiusa la commissione.

Esatto,"

Alle ore 13:20, lascia la seduta **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 13:20, lascia la seduta **Consigliere Comunale Federica MEO**.

Alle ore 13:20, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

grazie a tutti.

La seduta termina alle 13:21.